

Decentralizzazione Economica

Ac. Krtashivananda Avt

Per sradicare lo sfruttamento economico è necessario un cambiamento strutturale socio economico e la decentralizzazione del potere economico. Si possono elencare tre forme di sfruttamento economico: politico-economico, socio-economico e psico-economico.

Lo sfruttamento politico-economico viene attuato attraverso il diretto controllo del potere politico. Questo accade nei paesi coloniali. Lo sfruttamento socio-economico continua attraverso il controllo indiretto della classe al potere e con la conseguente influenza delle attività economiche del paese. I paesi del terzo mondo vengono obbligati a vendere materie prime ai paesi ricchi e ad acquistare prodotti finiti. In questo modo c'è un doppio drenaggio dell'economia. Per aiutare la loro bilancia dei pagamenti i paesi ricchi concedono crediti, direttamente o attraverso la banca mondiale. La ragione principale è di sostenere il mercato e di mantenere stabile l'impiego nei paesi ricchi. Come risultato il debito dei paesi del terzo mondo ha raggiunto dimensioni tali da escludere qualsiasi possibilità di completa restituzione. Ciò è accaduto perché i paesi ricchi non hanno mai aiutato quelli poveri a sostenere una qualsiasi crescita reale della loro economia. Si sono interessati soltanto allo sviluppo del mercato. Questa è una forma di neo-colonialismo.

Lo sfruttamento psico-economico è il più sottile e pericoloso. Comincia con la soppressione psichica e continua con l'imposizione di lingua e cultura straniera. Anche i dogmi religiosi facilitano la soppressione psichica. Il risultato è la creazione di una pseudo cultura che dà vita ad una psicologia di sconfitta e ad un complesso di inferiorità. Si apre così la strada allo sfruttamento economico. Prendiamo ad esempio i paesi africani: i pae-

si coloniali hanno imposto lingua, cultura e religione ed anche un sistema politico-economico non adatto alle condizioni locali. Nel giro di un secolo sono riusciti a rimpiazzare la lingua, la cultura e la religione indigeni ed a creare una psicologia di sconfitta. Nonostante le potenze coloniali abbiano ormai lasciato l'Africa e l'Asia, il danno psicologico che hanno lasciato è tuttora enorme. Le attuali frontiere politiche dell'Africa non riflettono le realtà socio economiche, ma soltanto i retaggi dello sfruttamento coloniale. Condizioni simili esistono in tutto il mondo.

Zone Socio-Economiche (samaj)

Per creare una società economicamente libera devono essere create delle zone socio-economiche autosufficienti. Queste zone dovrebbero formarsi sulla base di:

1. Affinità culturale
2. Affinità etnica
3. Affinità nelle potenzialità economiche per l'autosufficienza
4. Affinità negli standard e nei problemi economici

È già stato detto che lo sviluppo economico dipende dalla psicologia sociale, dal modello educativo, dai legami sentimentali e dalle infrastrutture. Facciamo l'esempio della popolazione Ewe dell'Africa. Hanno popolato il Ghana, il Togo e il Benin. Potrebbero essere riuniti in un'unica zona socio-economica. Similmente il Biafra o l'Eritrea dovrebbero essere zone socio-economiche separate. Esempi simili si possono vedere anche in Europa, per esempio i Lapponi della Scandinavia, i Baschi della Spagna e della Francia, In India i Bhojpuri, Imagahi, ecc. L'intera Terra potrebbe essere divisa in circa 250 zone socio-economiche.

Questa divisione in zone socio economiche, e non politiche, è essenziale per una crescita socio-economica equilibrata. Esse diventeranno le unità amministrative di base che potranno costituire in un prossimo futuro un governo mondiale. I confini delle varie zone si possono espandere sulla base di:

1. Fusione culturale
2. Affinità economiche

3. Buon sistema di comunicazione.
4. Forte ed efficiente amministrazione.

Ad esempio, un giorno l'intero Sud Est Asiatico o l'intera America Centrale, potrebbero diventare distinte zone socio-economiche, creeranno al loro interno, dei comitati di sviluppo economico che non dovranno interferire con il governo centrale nella loro pianificazione economica. Sarà il primo passo verso la decentralizzazione.

Nello studio di un progetto di sviluppo della politica economica e sociale di una zona economica, si dovranno tenere presenti i seguenti punti se si vorranno gettare delle solide fondamenta:

1. Le industrie devono nascere dove c'è disponibilità di materie prime necessarie alla loro produzione.
2. Quando in un paese esiste una disponibilità di materie prime, queste, salvo casi particolari, devono essere lavorate in loco e non semplicemente esportate. Le esportazioni dovranno piuttosto consistere in prodotti finiti o semilavorati.
3. L'importazione di beni industriali e strumentali (macchine utensili, attrezzature ecc.) e di prodotti finiti può essere consentita soltanto quando gli stessi beni non possono essere prodotti localmente.
4. Le economie sottosviluppate devono incoraggiare la nascita di industrie ad alta concentrazione di manodopera piuttosto che di capitali, specialmente nel campo delle agro-industrie.
5. Deve essere salvaguardato il mantenimento e lo sviluppo della flora e fauna locali.
6. Deve essere valorizzato l'uso della lingua locale.

Il fatto che un zona socio-economica sia autosufficiente non significa necessariamente che sia in grado di produrre tutti i beni necessari alla sua popolazione, anche se questo sarebbe l'obiettivo. Per lo meno, ogni zona dovrebbe avere la capacità di produrre i prodotti di base che rendano possibile il mantenimento in attivo della bilancia dei pagamenti. Ad esempio, i paesi del medio oriente potrebbero non essere in grado di produrre gli ali-

menti a loro necessari e i materiali tecnologici, ma potrebbero avere sufficienti entrate dal petrolio, per procurarseli. L'interrelazione tra le zone socio economiche dovrebbe essere di natura complementare. Questo approccio potrebbe facilitare:

- Una crescita equilibrata dell'economia
- Un livello uniforme di occupazione della popolazione locale
- La disponibilità dei beni di consumo
- La cessazione del flusso migratorio verso le aree più sviluppate
- La fine della dipendenza economica di una zona socio-economico da un'altra

Tutto ciò potrà facilitare la stabilità politica

Copyright© – Proutist Universal